

IMMIGRAZIONE, Circolare Asl per dimettere e bloccare ricoveri. Pili e Tocco: "Una gestione scandalosa"

Date : 16 Dicembre 2016



Era già accaduto a giugno scorso, in occasione del primo, e unico, sbarco nel *nord Sardegna* a **Porto Torres**, quando una [circolare urgente dell'ospedale Santissima Annunziata di Sassari](#), firmata dal *Direttore* chiedeva ai colleghi dei reparti, facendo esplicito riferimento all'**arrivo degli immigrati**, *“di accelerare le procedure di dimissione, per quanto possibile, provvedendo, nel caso non si potesse in mattinata, a dimettere anche nel tardo pomeriggio”*, perché *“è probabile che vi sia la necessità di assicurare cure ospedaliere”*, inoltre, rivolgendosi anche al *Direttore della Farmacia*, di *“garantire la disponibilità dei farmaci per il trattamento della scabbia, per malattie infettive e diffuse (Tbc ecc)”*.

Questa volta al centro della polemica, una **circolare** dello scorso 13 dicembre, firmata dal **Direttore medico dei presidi ospedalieri**, rivolta ai direttori dell'*ospedale San Giovanni di Dio di Cagliari* e del *Policlinico di Monserrato* che *“in previsione dello sbarco dei migranti”* ([ne sono arrivati 854](#)), invitava i colleghi a *“voler provvedere a bloccare i ricoveri programmati e a dimettere i dismissibili, al fine di poter affrontare l'eventuale emergenza”*.

Per **Mauro Pili** si è trattato di *“una comunicazione imposta dall'Assessorato regionale tra la follia e la totale spregiudicatezza di una Regione allo sbando che arriva a pianificare lo sfollamento degli ospedali, mandando a casa i pazienti che risultano ricoverati per un motivo, altrimenti non dovrebbero essere ricoverati, e rispedire a casa coloro per i quali era pianificato il ricovero”*.

P.O. San Giovanni di Dio
Settore Segreteria/Programmazione

PG/17251

Cagliari, 13/12/2016

Oggetto: Blocco ricoveri programmati e dimissione pazienti dimissibili.

Ai Sigg.ri Direttori SS.CC.
• P.O. S. Giovanni di Dio
• P.O. Casula

In previsione dello sbarco dei migranti previsto per la giornata di oggi, si invitano le SS.LL. a voler provvedere a bloccare i ricoveri programmati e a dimettere i pazienti dimissibili, al fine di poter affrontare l'eventuale emergenza.

Certo della consueta e cortese collaborazione, porgo cordiali saluti.

Il Direttore Medico del P.P.O.O.
Dott. Giuseppe Ortu



A.A. Atzori Bonaria

Legale:
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari
Spedale, 54 - 09124 Cagliari
C.F. 63109560925

Contatti:
Tel. 070.6092343/2599 - Fax: 070.6092344
email: dir.generale@aoucagliari.it
email pres: dir.assistenza@aoucagliari.it

Web: www.aouca.it - www.aoucagliari.it
Facebook: [facebook.com/Aoucagliari](https://www.facebook.com/Aoucagliari)
Twitter: twitter.com/AOUCagliari
Youtube: [Aou Cagliari Tv](https://www.youtube.com/AouCagliariTv)

*“Una gestione scandalosa – ha aggiunto il **Deputato di Unidos** - che conferma la totale incapacità a governare tali emergenze e soprattutto l’inadeguatezza della struttura sanitaria. Una gestione seria avrebbe individuato i posti liberi e disponibili nelle strutture ospedaliere, mai avrebbe disposto le dimissioni dei pazienti ricoverati e per giunta il blocco di quelli programmati. Un atto che rasenta la follia e la degenerazione gestionale di questa partita immigrazione”.*

*“Una circolare che si fa beffa dei cittadini e degli italiani – ha commentato il consigliere regionale di Forza Italia, **Edoardo Tocco**, che ha annunciato un’interrogazione urgente all’assessore della sanità Arru - E’ una situazione incredibile. I sardi hanno pagato le tasse per far curare gratis migliaia di migranti, che si trovano ad avere una corsia preferenziale una volta sbarcati nell’Isola. Non è questione di negare l’accoglienza, ma è un contesto inaccettabile. Così l’assistenza sanitaria viene negata ai pazienti isolani per far posto alle cure dei migranti”.*

Interviene anche l’**Ugl Polizia**, che ha ricordato come gli **agenti impegnati nell'accoglienza** siano “a rischio contagio” e come le direttive siano di “dare sempre e comunque la precedenza ai poveri migranti nei presidi ospedalieri discriminando di fatto i cittadini che stanno male e hanno bisogno di cure”. “Una situazione incredibile e paradossale”, ha sottolineato il vicesegretario regionale **Alessandro Congiu**. (red)

(admaioramedia.it)